



Foto di gruppo durante una delle serate con l'attore Patrizio Roversi

SANTA MASSENZA

Tutto esaurito per l'evento nelle distillerie, riorganizzato per Covid

Alambicchi accesi, un successo

DANIELE BEBBER

SANTA MASSENZA - Il Covid-19 non ferma la «Notte degli alambicchi accesi»: e c'è il tutto esaurito.

L'evento si è tenuto dal 4 all'8 dicembre scorso a Santa Massenza, organizzato dall'associazione culturale «Santa Massenza piccola Nizza de Trent» con il supporto di Trentino Marketing, il coordinamento della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e la collaborazione dell'Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi e dell'Istituto Tutela Grappa del Trentino.

La notte degli alambicchi accesi, mira a valorizzare «La grappa del Trentino». Un prodotto divenuto d'eccellenza, ma che, come insegna la storia, affonda le proprie radici nella tradizione familiare

tramandata di padre in figlio per generazioni.

Sono comunque molte le distillerie che in tutta la provincia producono grappa, poi sottoposta a controlli molto rigidi. Ognuna con le proprie caratteristiche dettate dal luogo di produzione, quindi dal tipo e dalla qualità di uve utilizzate. E dopo un anno di stop, non poteva che essere elevato il desiderio di attraversare di nuovo le vie del borgo di Santa Massenza per giungere, in cinque gruppi da 25 persone ciascuno, fra le cinque distillerie dell'abitato.

Con gli attori della *Compagnia Teatrale Koiné* e la partecipazione del conduttore televisivo *Patrizio Roversi*, che hanno raccontato segreti e curiosità della produzione della grappa artigianale trentina al pubblico durante la degustazione, in abbinamento a dolci tipici della tradizione.

«Dovendo dimezzare la capienza di spettatori, quest'anno abbiamo aumentato le date e il numero totale di spettacoli, ricevendo fin da subito una grande risposta da parte del pubblico, che ha iniziato a prenotarsi già da ottobre» commenta *Paola Aldrighetti*, presidente dell'associazione organizzatrice.

«Segno di quanto questo appuntamento sia amato e atteso sia dagli affezionati, sia da chi non è mai venuto, ma ne ha sentito parlare - ha aggiunto - Basti pensare che sin dal primo giorno il parcheggio era pieno di camper. Nonostante le difficoltà legate alla pandemia, a livello organizzativo è filato tutto liscio, grazie anche al grande supporto della nuova generazione di giovani distillatori di Santa Massenza». La Notte degli alambicchi accesi ha quindi lasciato il segno: un altro segnale di ripartenza.